

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9 bis, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Progetto della viabilità di accesso e di modifiche minori relative alla nuova fermata AV di Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II bis, punto 2 lettera h	<i>modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Le modifiche ed integrazioni apportate al progetto rispondono, in particolare, all'esigenza di introdurre una viabilità di accesso alla fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta, per la quale RFI in data 16/03/2021 ha presentato l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul PFTE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed il MiTE con Decreto n. 28 del 4/04/2022 ha determinato l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto.

L'aggiunta di detta viabilità non deriva da una carenza del progetto presentato a suo tempo al MiTE, bensì dalla necessità di integrare il progetto stesso dal momento che, quando fu presentata l'istanza di assoggettabilità a VIA, la progettazione e realizzazione della viabilità era prevista a carico del Comune di Foggia, con cui era stata avviata un'interlocuzione finalizzata alla definizione di apposita convenzione da sottoscrivere prima dell'avvio dell'iter autorizzativo della fermata. Successivamente, a seguito delle problematiche amministrative e giudiziarie dello stesso Comune (che è stato ed è attualmente commissariato) e al fine di garantire certezza circa l'accessibilità e l'operatività della stazione, RFI – ottenuta la necessaria copertura finanziaria – ha valutato opportuno inserire nel PD, che sarà oggetto di iter autorizzativo, la viabilità in argomento.

La nuova viabilità, NV01A, di accesso alla fermata si riconnette con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e Via Giuseppe Parini) attraverso una intersezione a raso e consente l'accesso carrabile e ciclopedonale. Senza la realizzazione di tale opera la fermata non potrà essere attivata all'esercizio in quanto priva di qualsiasi altro accesso per gli utenti.

Inoltre – come descritto nella sezione 5 – sono previsti alcuni affinamenti progettuali, in particolare, per

garantire il recepimento delle più recenti disposizioni di RFI.

4. Localizzazione del progetto

La viabilità in oggetto afferisce alla nuova Fermata AV di Foggia, che si colloca nella zona del Tavoliere delle Puglie, all'interno del territorio comunale di Foggia, in corrispondenza del km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Potenza/Napoli di RFI.

5. Caratteristiche del progetto

Gli interventi previsti riguardano le seguenti integrazioni o modifiche rispetto al progetto già assentito in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA:

- nuova viabilità, NV01A, di accesso alla fermata, per una estensione pari a circa 460m, che si riconnette con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e Via Giuseppe Parini) attraverso una nuova intersezione a raso per consentire l'accesso carrabile e ciclopeditone, comprensiva di impianto di illuminazione e collettore acque meteoriche (con impianto di prima pioggia e vasca di laminazione) ;
- allungamento delle due pensiline metalliche di banchina fino ad una lunghezza totale di 250 m rispetto ai 77,7 m di lunghezza previsti nel progetto assentito, per recepimento delle più recenti disposizioni di RFI per fermate destinate a servizi di lunga percorrenza di tipo AV;
- allungamento di 8,65 m del sottopasso (di sezione 9,6 m x 3,0 m) e allargamento della banchina ad isola previsti nel progetto assentito a servizio del secondo binario di fermata in modo da garantire la predisposizione per un eventuale futuro terzo binario;
- incremento delle dimensioni del fabbricato viaggiatori (circa 1m in larghezza per ragioni di natura strutturale e circa 5 m in lunghezza per allocazione di alcuni impianti ausiliari in recepimento delle più recenti disposizioni di RFI in materia di gestione dei fabbricati viaggiatori);
- realizzazione di una porzione delle rampe di accesso ciclo/pedonali per predisporre il futuro eventuale collegamento con l'area di nuova urbanizzazione prevista ad est della linea ferroviaria esistente

Fase di cantiere

Le aree di cantiere restano inalterate rispetto a quelle previste nel progetto assentito.

I materiali di risulta prodotti in termini di scarto dalle attività di lavorazione saranno totalmente conferiti presso siti di recupero/smaltimento autorizzati. Rispetto al progetto assentito, ci saranno limitate variazioni.

Il Programma Lavori del progetto prevede una durata di 730 giorni complessivi (in aumento di circa 50 giorni rispetto al progetto assentito).

Fase di esercizio

Relativamente alla realizzazione della viabilità di accesso ricadente al di fuori della zona di proprietà ferroviaria, considerato che tali opere si sviluppano per una estensione di circa 460 m, non si prevede una perdita di suolo non antropizzato tale da produrre effetti significativi sull'ambiente interessato.

Gli interventi in progetto non produrranno effetti significativi negativi in termini di emissioni in atmosfera, in quanto queste saranno relative unicamente alla fase di cantiere, che sarà temporanea. Tali emissioni si annulleranno quindi a fine lavori e hanno comunque, un raggio di diffusione contenuto e intorno all'area operativa.

Per una descrizione più dettagliata delle varie fasi costruttive e di esercizio si rimanda alla "Relazione Generale" **IAA400D05RGMD0000001A** allegata alla presente.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	MiTE Decreto n. 28 del 4/04/2022 che determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del PFTE "nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta", subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui parere n. 440 del 7 marzo 2022
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica preventiva interesse archeologico (Art. 25 D.Lgs. n. 50/2016) relativa al PD "Bretella di Foggia. Nuova Fermata AV Foggia" che comprende sia la fermata già assentita dal MiTE che la nuova viabilità oggetto della presente procedura	<input checked="" type="checkbox"/> Approvazione piano indagini archeologiche, 23/11/2021 Prot. N.0010991-P, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le prov di Barletta-Andria-Trani e Foggia. Invio dei risultati dei saggi in data 03/03/2022 con _____ protocollo AGCCS.PMRNNBNB.0028622.22.U Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico conclusa con parere favorevole all'esecuzione dell'opera, 15/04/22 Prot.

4

<input type="checkbox"/> Screening di Incidenza Ambientale (D.P.R. 357/1997) <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica (.) (DPCM 12/12/2005) <input type="checkbox"/> Vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923)	N.0004263-P, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le prov di Barletta-Andria-Trani e Foggia <input type="checkbox"/> _____ <input checked="" type="checkbox"/> Regione Puglia _ <input type="checkbox"/> _____
--	---

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi in progetto non interferiscono con la Rete Natura 2000, con Aree naturali protette.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato ferroviario interessato dalle opere in progetto e la nuova viabilità non ricadono in questa fattispecie.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato ferroviario interessato dalle opere in progetto e la nuova viabilità non ricadono in questa fattispecie.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato ferroviario interessato dalle opere in progetto e la nuova viabilità non ricadono in questa fattispecie.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato ferroviario interessato dalle opere in progetto e la nuova viabilità non ricadono in questa fattispecie
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato ferroviario interessato dalle opere in progetto e la nuova viabilità non ricadono in questa fattispecie

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non risultano interferiti beni e/o aree tutelate ai sensi degli Artt. 142 e 136 D.Lgs. 42/2004. Risultano interferite aree classificate ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004; il vincolo interferito è relativo alle fattispecie degli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) individuati dal PPTR della Regione Puglia ai sensi, comma 1, lettera e), del citato articolo
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato ferroviario interessato dalle opere in progetto e la nuova viabilità non ricadono in questa fattispecie
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I SIN presenti nella Regione Puglia si collocano ad una notevole distanza rispetto all'area interessata dal progetto e, pertanto, non interferiranno con le lavorazioni previste. In merito ai siti contaminati si può affermare che non interessano le attività di lavorazione previste per l'intervento in esame.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato ferroviario interessato dalle opere in progetto e la nuova viabilità non ricadono in questa fattispecie
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'analisi degli elaborati cartografici relativi alla definizione delle aree di Pericolosità e Rischio Idraulico del PAI approvato in data 30 novembre 2005, l'infrastruttura in progetto non ricade all'interno di alcuna area classificata come pericolosità e/o critica.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il territorio del comune di Foggia ricade in Zona sismica 2, ovvero una zona di pericolosità medio, con valori di accelerazione pari a $0.15 < a_g \leq 0.25$. (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003 (e successive modifiche ed integrazioni))
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alcuni degli interventi in progetto ricadono in area ferroviaria.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli interventi previsti riguardano le seguenti integrazioni o modifiche rispetto al progetto già assentito in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuova viabilità, NV01A, di accesso alla fermata, che si riconnette con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e Via Giuseppe Parini) attraverso una nuova intersezione a raso per consentire l'accesso carrabile e ciclopedonale, comprensiva di impianto di illuminazione e collettore acque meteoriche (con impianto di prima pioggia e vasca di laminazione) • allungamento delle due pensiline metalliche di banchina fino ad una lunghezza totale di 250 m rispetto ai 77,7 m di lunghezza previsti nel progetto assentito, per recepimento delle più recenti disposizioni di RFI per fermate destinate a servizi di lunga percorrenza di tipo AV • allungamento di 8,65 m del sottopasso (di sezione 9,6 m x 3,0 m) e allargamento della banchina ad isola previsti nel progetto assentito a servizio del secondo binario di fermata in modo da garantire la predisposizione per un eventuale futuro terzo binario • incremento dimensioni fabbricato viaggiatori (circa 1m in larghezza per ragioni di natura strutturale e circa 5 m in lunghezza per allocazione di alcuni impianti ausiliari in recepimento delle più recenti disposizioni di RFI in materia di gestione dei fabbricati viaggiatori) realizzazione di una porzione delle rampe di accesso ciclo/pedonali per predisposizione per futuro eventuale collegamento con l'area di nuova urbanizzazione prevista ad est della linea ferroviaria esistente 		<p><i>Perché:</i></p> <p>La viabilità si configura come rete locale (di accesso). Il nuovo tracciato si sviluppa per una estensione pari a circa 460m allacciandosi alla viabilità esistente attraverso una intersezione a raso.</p> <p>Gli interventi in progetto non produrranno effetti significativi negativi in termini di emissioni in atmosfera, in quanto queste saranno relative unicamente alla fase di cantiere</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> Come descritto nel progetto assentito, si prevede in fase di cantiere l'utilizzo di risorse naturali necessarie allo sviluppo delle lavorazioni.</p> <p>L'esercizio del progetto non richiede l'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili o scarsamente disponibili.</p>		<p>I materiali di risulta prodotti in termini di scarto dalle attività di lavorazione saranno totalmente conferiti presso siti di recupero/smaltimento autorizzati, come indicato dagli esiti delle analisi di caratterizzazione riportati nell'elaborato "GESTIONE MATERIALI DI RISULTA (IAA400D69RGTA0000001A)". Rispetto a progetto assentito, ci saranno limitate variazioni.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto, nella sola fase di cantiere, prevede la movimentazione e il trasporto di materiali con conseguente immissione in atmosfera di polveri che rispetto al progetto assentito risultano di lieve entità.</p>		<p><i>Perché:</i> Come descritto negli elaborati del progetto assentito, gli impatti relativi a questo aspetto ambientale sono più apprezzabili in corrispondenza delle aree di cantiere ove vengono stoccate le sostanze stesse. Vista la tipologia di opere da realizzare e l'assenza di depositi di grandi dimensioni per lo stoccaggio di sostanze pericolose, si rileva che l'impatto della fase di realizzazione su questo aspetto ambientale è da considerarsi solo limitatamente ad eventuali sversamenti accidentali di tali sostanze.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione delle opere previste produce minime quantità di materiali di risulta rispetto al progetto assentito.</p>		<p><i>Perché:</i> Nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, la gestione dei materiali di risulta dell'appalto avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), privilegiando ove possibile il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Le azioni di progetto responsabili dell'emissione di inquinanti in atmosfera sono unicamente riconducibili alla dimensione costruttiva dell'opera. Rispetto al progetto assentito potrebbero esserci delle lievi emissioni di inquinanti in atmosfera dovute alla realizzazione della nuova viabilità.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le principali problematiche indotte dalla fase di realizzazione delle opere in progetto sulla componente ambientale in questione riguardano essenzialmente la produzione di polveri che si manifesta principalmente nelle aree di cantiere.</p> <p>Come descritto nel progetto assentito, per quanto concerne l'emissione di polveri, a titolo cautelativo, si prevede di mettere in atto interventi di prevenzione/mitigazione quali il trattamento delle superfici tramite bagnatura con acqua, il lavaggio delle ruote degli automezzi, spazzolatura della viabilità.</p> <p>Gli interventi in progetto non produrranno effetti significativi negativi in termini di emissioni in atmosfera, in quanto queste saranno relative unicamente alla fase di cantiere, che sarà temporanea. Tali emissioni si annulleranno quindi a fine lavori e hanno comunque, un raggio di diffusione contenuto e intorno all'area operativa.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'alterazione del clima acustico dell'area durante la realizzazione delle opere è riconducibile, a carattere generale, alle diverse fasi di lavorazione che caratterizzano i lavori previsti.</p> <p>Non si produrranno emissioni elettromagnetiche, termiche e luminose, né durante la fase di costruzione, né durante la fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>La stima dell'interazione opera-ambiente, è stata condotta sulla base del confronto tra i livelli di rumore prodotti dalle aree di cantiere ed i valori limite di immissione relativi alle classi acustiche attribuite dal Piano di classificazione acustica comunale, ai ricettori abitativi presenti all'intorno delle aree di cantiere.</p> <p>Nel caso in esame, non vi sono ricettori presenti all'interno dell'ambito di studio, individuato nell'area di forma circolare centrata sul sito di intervento ed avente raggio pari a 300 metri e pertanto non si ritiene necessario approfondire ulteriormente questo aspetto.</p> <p>Anche per quanto riguarda le vibrazioni non vi sono potenziali interferenze con i ricettori posti nei</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
			pressi dell'area di intervento.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Le uniche azioni potenzialmente responsabili della contaminazione della matrice terreno corrispondono alla movimentazione di terre necessaria per la realizzazione degli interventi in progetto.</p> <p>In generale, non è previsto impiego di particolari sostanze pericolose per le quali si potrebbe verificare uno sversamento accidentale. Inoltre, gli interventi in progetto sono distanti dalla linea di costa e dal mare.</p>		<p>Perché: Al fine di ridurre al minimo il rischio di impatti significativi sulle matrici ambientali, durante le attività di cantiere si applicheranno adeguate procedure operative per ottimizzare la gestione e lo stoccaggio delle eventuali sostanze inquinanti.</p> <p>Considerando che saranno adottati tutti i dispositivi e le misure gestionali atte alla protezione delle matrici ambientali potenzialmente interferite, è lecito affermare che la realizzazione delle opere in progetto non comporterà rischi di contaminazione dell'ambiente.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Tutti gli interventi in progetto saranno realizzati in conformità alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Le attività relative all'allestimento/smantellamento aree di cantiere e alla costruzione dell'opera saranno inserite all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Per quanto riguarda i rischi per la salute e l'ambiente, in fase di realizzazione verranno valutati tutti i possibili impatti e individuate le corrette azioni mitigative.</p>		<p>Perché: L'adozione di apposite norme garantirà la sicurezza e la tutela della salute umana e dell'ambiente durante le attività di allestimento e smantellamento delle aree di cantiere, gli interventi di costruzione/demolizione delle opere e l'esercizio.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Non risultano interferiti beni e/o aree tutelate ai sensi degli Artt. 142 e 136 D.Lgs. 42/2004. Risultano interferite aree classificate ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004; il vincolo interferito è relativo alle fattispecie degli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) individuati dal PPTR della Regione Puglia ai</p>		<p>Perché: In relazione a tale interferenza, si dovrà attivare la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica e dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica.</p> <p>L'area d'intervento non interferisce con le aree naturali protette, poste a notevole distanza dalla stessa</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	sensi, comma 1, lettera e), del citato articolo Gli interventi in progetto non interferiscono con la Rete Natura 2000, con Aree naturali protette.			
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento non interferisce con aree sensibili dal punto di vista ecologico.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area oggetto di intervento non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei		<i>Perché:</i> Ne consegue che gli interventi non comporteranno effetti significativi sull'ambiente interessato.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'intorno dell'area oggetto di intervento vi sono alcune viabilità e nello specifico la SS 673, SS 16 e Corso del Mezzogiorno Le aree di lavoro risultano accessibili tramite l'impiego di viabilità secondarie o locali che a loro volta si collegano con la viabilità principale sopra citata. Localmente potranno essere realizzati dei brevi tratti di viabilità (piste) o saranno adeguati tratti di viabilità locale esistente (eventualmente con piazzole di incrocio mezzi) per consentire l'accesso al cantiere dalla viabilità ordinaria.		<i>Perché:</i> La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale è stata effettuata sulla base delle seguenti necessità: - minimizzazione della lunghezza dei percorsi lungo viabilità principali; - minimizzazione delle interferenze con aree a destinazione d'uso residenziale; - scelta delle strade a maggior capacità di traffico; - scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra cantieri, aree di lavoro e siti di approvvigionamento dei materiali da costruzione e di conferimento dei materiali di risulta. Pertanto, non si prevede che il progetto comporti effetti ambientali significativi in tal senso.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento si inserisce in un contesto prevalentemente agricolo, di bassa fruizione pubblica.</p>		<p><i>Perché:</i> Come descritto nel progetto assentito, le aree di cantiere previste hanno una durata temporanea. Una volta terminati gli interventi in progetto, tali aree saranno ripristinate alla condizione ante operam.</p> <p>Gli interventi in progetto inoltre, non produrranno effetti significativi negativi in termini di emissioni in atmosfera, in quanto queste saranno relative unicamente alla fase di cantiere, che sarà temporanea.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In aggiunta a quanto già descritto nel progetto assentito occorre evidenziare la realizzazione della nuova viabilità.</p>		<p><i>Perché:</i> Relativamente alla realizzazione della viabilità di accesso ricadente al di fuori della zona di proprietà ferroviaria, considerato che tali opere si sviluppano per una estensione di circa 460 m per lo più in corrispondenza della ferrovia, non si prevede una perdita di suolo non antropizzato tale da produrre effetti significativi sull'ambiente interessato.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Dalla consultazione del S.I.T. della Regione Puglia e nello specifico dalla consultazione dell'Uso del Suolo, emerge che l'area di intervento ricade in seminativi semplici in aree irrigue</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto, si ubicano quasi interamente in aree di pertinenza ferroviaria e in area agricola.</p>		<p><i>Perché:</i> Tra gli interventi in progetto si prevede anche la realizzazione della nuova viabilità su area agricola e vista la distanza dal centro abitato, non si evidenziano,</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
			<p>pertanto effetti ambientali significativi che possano interessare la popolazione abitante le aree limitrofe a quelle di progetto, ad eccezione del disturbo associato alle lavorazioni durante la fase di cantiere che tuttavia saranno temporanee e circoscritte alle sole aree operative.</p>	
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto, si ubicano quasi interamente in aree di pertinenza ferroviaria e in area agricola.</p>		<p><i>Perché:</i> Si prevede che non ci siano effetti ambientali significativi rispetto al progetto assentito vista la distanza dal centro abitato. L'unico potenziale disturbo va associato alle lavorazioni durante la fase di cantiere, che tuttavia saranno temporanee e circoscritte alle aree operative.</p>	
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto si ubicano in parte in aree di pertinenza ferroviaria e in parte in area agricola come ad esempio l'intervento relativo alla realizzazione di una viabilità per l'accesso carrabile e ciclopedonale .</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.</p>	
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Sulla base delle informazioni della Tabella 8 e sulla base delle informazioni note, nell'area di progetto e in aree limitrofe non</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto non risulta essere ubicato in zone già soggette a inquinamento o danno ambientale. Pertanto, il progetto non produce</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
essere interessate dalla realizzazione del progetto?	sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale.		effetti ambientali significativi.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: L'evoluzione geomorfologica dell'area ed i principali elementi morfologici presenti sul territorio sono direttamente connessi con il deflusso delle acque correnti superficiali e con l'evoluzione morfologica dei principali sistemi fluviali. In particolare, il deflusso idrico lungo la piana alluvionale del Torrente Cervaro che rappresenta il principale fattore morfogenetico del territorio e, quindi, la causa di accumulo di depositi alluvionali in facies di canale, piana inondabile e conoide. Relativamente al Rischio geologico e idrogeologico, sono state consultate le cartografie tematiche del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino della Regione Puglia. Secondo tali studi, in corrispondenza delle opere in progetto non sono presenti areali di pericolosità geomorfologica da frana che interessano direttamente le opere in progetto.</p> <p>Dal punto di vista idraulico, le cartografie dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia non riportano la presenza di areali di pericolosità idraulica che interessano direttamente le opere in progetto</p>		<p>Perché: Dal punto di vista idraulico e relativamente al rischio geologico e idrogeologico, gli interventi in progetto non ricadono né in aree a pericolosità geomorfologica da frana né in area a pericolosità idraulica</p> <p>Considerato quanto sopra riportato, si prevede che gli interventi in progetto non comportino effetti ambientali significativi.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: La realizzazione della viabilità in oggetto va di pari passo con la</p>		<p>Perché: In considerazione della tipologia di intervento previsto, e data</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		realizzazione della Fermata AV di Foggia		l'estensione della viabilità pari a circa 460m, non si ritiene che si possano verificare effetti ambientali significativi.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Analisi territoriale e vincolistica	-	ALL.1_Analisi_territoriale.pdf
2	Relazione descrittiva generale	-	ALL.2_Relazione_generale.pdf
3	Corografia generale	1:10.000	ALL.3_Corografia_generale.pdf
4	Relazione tecnica descrittiva e di tracciamento della viabilità	-	ALL.4_Relazione_tecnica_descrittiva_viabilità
5	NV - Nuova viabilità parcheggio	1:1000	ALL.5_Planimetria_viabilità
6	Relazione generale di cantierizzazione	-	ALL.6_Relazione_cantierizzazione
7	Gestione dei materiali di risulta e aspetti ambientali della cantierizzazione	-	All.7_Relazione_gestione_materiali
8	Planimetria generale ante e post operam	1:500	All.8_Planimetria_generale_ante_e_post_operam
9	Piante quota copertura con percorsi di orientamento per disabili visivi e prospettivo	1:200	All.9_Piante_quota_copertura
10	Piante quota banchina con percorsi di orientamento per disabili visivi e prospettivo	1:200	All.10_Piante_quota_banchina
11	Stralcio pianta quota banchina e sezione	1:100	All.11_Stralcio_pianta_quota_banchina

12	Pianta quota sottopasso e sezione	1:100	All.12_Pianta_quota_sottopasso
13	Prospetti e Sezioni	1:100	All.13_Prospetti_e_sezioni
14	Viste modello	-	All.14_Viste_modello

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.